

un concistoro segreto del 18 giugno egli nominò il cardinale Commendone legato presso l'imperatore, i principi cattolici tedeschi e il re di Polonia con la missione di guadagnarli alla lega: nello stesso tempo al cardinale Bonelli fu affidata una legazione in Spagna e Portogallo.¹ Presso Filippo II Bonelli insieme alla sistemazione delle controversie di politica ecclesiastica doveva sollecitare l'opportuno inizio della campagna della lega per il prossimo anno ed invocare l'aiuto della diplomazia spagnuola perchè accedessero alla lega l'imperatore e il re di Francia. La missione in Portogallo oltre alla lega aveva in prima linea il matrimonio del re Sebastiano con Margherita di Valois.²

I due cardinali legati si misero in viaggio alla fine di giugno; Commendone da Verona,³ Bonelli da Roma.⁴ Quale nepote del papa e fino allora direttore della segreteria di Stato il Bonelli aveva un seguito rispondente a tale condizione, al quale Pio V aggiunse rigidi ecclesiastici e religiosi della cerchia del Borromeo.⁵ Caratteristiche per le idee del papa sono anche le istru-

¹ V. *Acta consist. card. S. Severinae* presso LADERCHI 1571, n. 251 e meglio in *Studi e docum.* XXIII, 338 s. colle caratteristiche frasi di Pio V contro trattative coi principi protestanti tedeschi. Cfr. inoltre SCHWARZ loc. cit. 183 s. Sul concistoro v. anche la *relazione di A. Zibramonti del 23 giugno 1571, Archivio Gonzaga in Mantova.

² Le istruzioni pel Bonelli, del 25 giugno, in *Corresp. dipl.* IV, 355 ss. Cfr. sopra, p. 308 s. sugli incarichi dati al Bonelli. I brevi credenziali del 20 e 21 giugno 1571 presso LADERCHI 1571, n. 254 e TEDESCHIS 263 s. Cfr. anche HINOJOSA 198 s.; *Corresp. dipl.* IV, 357, n.

³ Con *lettera in data di Verona 27 giugno 1571 Commendone notificò in sua missione al doge dicendosi pronto ad andare anche più lontano ed a sacrificare la sua vita per la Chiesa e per la patria (*Lettere de' card.* n. 5, Archivio di Stato in Venezia). Sulla proposta che Gropper dovesse accompagnare il legato, vedi SCHWARZ, *Briefwechsel* 183. Secondo un *Avviso di Roma del 7 luglio 1571 dicevasi che anche P. Toledo dovesse accompagnare Commendone (Archivio di Stato in Napoli, *Carte Farnes.* 763).

⁴ V. la *lettera di A. Zibramonti da Roma 30 giugno 1571, Archivio Gonzaga in Mantova. Cfr. *Avviso di Roma del 30 giugno 1571, *Urb.* 1042, p. 82, Biblioteca Vaticana e FIRMANUS, **Diarium in Miscell. Arm.* XII, 32, Archivio segreto pontificio.

⁵ V. *Avviso di Roma del 22 giugno 1571, *Urb.* 1042, p. 77, Biblioteca Vaticana e *Corresp. dipl.* IV, 373 s. Sulla parte avuta da Francesco Borgia nell'ambasceria vedi S. FRANCISCUS BORGIA V, 581 ss., 665 ss., 684 s., 691. Della direzione della segreteria di Stato fu incaricato il cardinal Rusticucci; con TÖRNE 50 s. v. gli *Avvisi di Roma del 20 luglio («Nel card. Rusticucci si riposa hora summa rerum del Pontificato nel quale con maniera incredibile sodisfa al universale et monstra di non far cosa alcuna facendo il tutto»), 8 agosto (Rusticucci molto riservato nel cambiare le disposizioni del Bonelli) e 6 ottobre 1571 (il papa comandò che Rusticucci assistesse a tutte le udienze degli ambasciatori; *Urb.* 1042, p. 87b, 96b, 129, loc. cit.), cosa che loro spiace (v. *Corresp. dipl.* IV, 465 s.). Rusticucci aveva supplito il Bonelli già durante l'assenza di questi nel giugno e poi nella malattia del nepote da agosto a dicembre 1570; v. *Avvisi di Roma del 21 giugno, 12 luglio, 16 agosto, 6 settembre